

# rinascita flash

N° 4/2001  
fondato nel 1992  
DM 3 / EUR 1,53

bimestrale di opinioni,  
proposte italiane in Baviera



tra l'altro, in  
questo numero:

**SPECIALE AMBIENTE**

**pg. 3, 4, 5, 14, 15, 16, 17**

## sommario

Grazie, Mister President! .....	3
Trend: handy USA e getta? .....	4
Umweltfragen, Umweltantworten... ..	4
Dentro e fuori. Sono veramente coerente nel mio impegno ecologico? .....	5
Il castello di Linderhof .....	6
Tanzarella .....	6
Marini, "Der kühle Blick" aus Italien, Gastini .....	7
circuiti elettronici viziosi .....	8
Dopre la to lenghe .....	9
I temi che ci interessano .....	10
Una vita per il teatro: intervista a Biagio Piccolo .....	11
La Filarmonica G. Andreoli di Mirandola .....	12
Assistenza scolastica: di nuovo in crisi? .....	12
Selbsthilfe a Monaco .....	12
"Una stanza tutta per noi" .....	13
Nuovo direttivo all'AIAM .....	13
L'inquinamento della mente .....	14
Rifiuti virtuali & Co .....	14
Dove vanno a finire le nostre vecchie auto? .....	15
Se le voci non restano isolate.....	16
il tedesco.....	16
oroscopo dal 01.07 al 31.08.2001.....	18
relax.....	19
Centomila leghe (nord) sotto il mare.....	20

In copertina:  
**"Due Pierrot" di Gino Severini,**  
nella Kunsthalle della Hypo-Kulturstiftung fino al 2 settembre 2001  
(vedi pg. 7)

### IMPRESSUM: **rinascita flash**

Redaktion: S. Cartacci (sc), E. Maguolo-Wenzel (emw), G. Minelli (gm);

Mitarbeiter: M. Alberti, L. Chiarot, J. Jurezyk (J.J.), H. Lietfien, L. Pawelka, I. Spyropoulos,

Zeichnungen: H. Lietfien; Foto: Agenzia ANSA, G. Tumminaro; Druck: Druckwerk, Schwanthalerstr. 139, 80339 München

Verantw. Redakteur und Anzeigeverantwortlicher: Egle Maguolo-Wenzel; Inhaber: Egle Maguolo-Wenzel, Übersetzerin

Anschrift für Inhaber, Verlag, verantw. Redakteur und Anzeigenverantw.: Egle-Maguolo-Wenzel Verlag, Mauthäuslstr. 13, D-81379 München

Tel. 089/788126, Fax 089/784050, e-mail: e-m-wenzel@t-online.de, www.rinascita.de/rinascita-flash

Abbonamento annuo: DM 30,— K.to Nr. 2668 47-808 - Postbank München - BLZ 700 100 80

# GRAZIE, MISTER PRESIDENT!



**I**l processo di desertificazione, il progressivo impoverimento delle risorse naturali, il buco nell'ozono, la mancata regolamentazione della globalizzazione industriale e l'effetto serra minacciano il nostro pianeta.

In occasione del G8 dell'ambiente svoltosi a Trieste nel marzo di quest'anno, l'ex ministro dell'ambiente italiano, Willer Bordon ha detto: "E' come essere su un'automobile lanciata verso un baratro.... Rischiamo di trovarci in una situazione estremamente grave già dal prossimo decennio"

I gas ad effetto serra, soprattutto l'anidride carbonica (CO2) trattengono il calore nell'atmosfera producendo un riscaldamento del clima di tutto il mondo. L'effetto serra che ora è una delle più grandi catastrofi planetarie, è in realtà un fenomeno naturale, in base al quale il sole invia sulla terra un notevole quantitativo di energia luminosa che per il 70% viene assorbita dagli oceani e dalla

terra e poi trasferita nell'atmosfera. Il restante 30% viene rimandato indietro dalla terra sotto forma di radiazioni luminose (raggi infrarossi). Alcune molecole nell'aria permettono di trattenere parte di questa energia affinché la terra non si raffreddi troppo. In questo senso l'effetto serra è necessario, e determina il clima del pianeta. Il problema è che oggi abbiamo raggiunto concentrazioni di gas

ad effetto serra molto maggiori di quelle naturali. Si calcola che il CO2 presente nell'atmosfera alla fine di questo secolo sarà tre volte quello precedente. L'era industriale.

La temperatura rischia di aumentare di cinque gradi già nel 2100, e per la comunità scientifica internazionale sarebbe poi impossibile tornare indietro. Le conseguenze di questo riscaldamento sarebbero inondazioni, siccità, scarsità di cibo ed estinzioni di numerosissime specie della flora e della fauna.

Prima di essere eletto il presidente degli Stati Uniti George W. Bush aveva proclamato che si sarebbe attivamente occupato del problema in questione impegnandosi in sostanza a ratificare il protocollo redatto a Kyoto nel 1997 dagli Stati Uniti insieme con altri trentotto paesi, teso a ridurre in modo drastico le emissioni dei gas responsabili dell'effetto serra. Il protocollo citato, che implicava una riduzione delle emissioni di

CO2 del 7% era stato avallato in sede di ratifica dal senato americano. Le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera sono peraltro prodotte per il 25% dagli USA. (Che rappresentano il 6% della popolazione mondiale).

Il grande entusiasmo della comunità internazionale per l'inaspettata sensibilità all'ambiente di Bush si è rivelato tuttavia troppo precipitoso: il presidente deve, infatti, essersi all'improvviso ricordato che pilastri finanziatori della sua campagna elettorale sono stati le lobbies del petrolio oltre che quelle del tabacco e subito dopo le elezioni ha dichiarato che non ridurrà le emissioni di CO2 nell'aria perché questo implicherebbe un maggior costo della energia, e perché non sarebbe basato su obiettivi scientifici. Ari Fleischer, portavoce della Casa Bianca, ha specificato che il protocollo non sarà applicato perché „Non rientra negli interessi economici degli Stati Uniti“.

Vivissime le proteste di tutto il mondo anche perché la non adesione degli USA viene presa come pretesto anche dai molti altri paesi come quelli islamici, che non vogliono impegnarsi nel settore ambientale, e perché l'obiezione sulla non scientificità della relazione fatta dagli scienziati di tutto il mondo suona come un ridicolo ed infondato pretesto.

Dunque, concludendo, grazie a George W. Bush, la battaglia a favore dell'ambiente ha avuto una forte battuta d'arresto.

Che dire di tutto ciò? Forse è un bene che la vita media delle persone duri così poco, perlomeno non ci toccherà spiegare ai nostri pronipoti cosa era un albero. (Chiara Vigoriti)



„Entschuldigen Sie, haben Sie soeben etwas verloren?“ Der etwa 40jährige Mann in der Badehose, ein Deutscher, sieht mich irritiert an. Wir liegen auf einem Holzsteg über kristallklarem azurblauem Meer in der Nähe des Schlosses Miramar bei Triest. Ich deute auf die Coladose, die er soeben ins Wasser geschleudert hatte. „Ach so, meinen Sie die?“ „Nicht nur“ sage ich.

„Vielleicht vermissen Sie auch Ihren guten Geschmack?“ Verlegen lächelnd angelt er die Dose aus dem Wasser. „Sie haben ja recht. Übrigens, zuhause passiert mir das nie.“

Weshalb nur gibt es so viele - auch kultivierte - Menschen, die zwar in ihrem Heimatland perfekte Mülltrennung machen und die Umwelt respektieren, im Ausland aber ihre guten Manieren vergessen?

Vielleicht handelt es sich dabei um Relikte eines tierischen Revierverhaltens, wie es der Verhaltensforscher Konrad Lorenz untersucht hat? Nur so ließe sich erklären, dass

## Umweltfragen, Umweltantworten...

viele meiner italienischen Freunde z.B. ihre Wohnung, ihren Garten und sogar ihr Auto perfekt in Ordnung halten, die Natur aber als allgegenwärtige Müllkippe betrachten. Und man könnte auch verstehen, weshalb die Aufklärung über Umweltverschmutzung so bescheidene Auswirkungen zeigt. Es handelt sich eben nicht um eine Frage des Verstandes! Könnte man dagegen das Gefühl der Menschen erreichen, hätte man gewonnen. Bestärkt werde ich in dieser Ansicht durch das

Verhalten von Kindern. So oft ich Zeit habe, spiele ich mit Kindern aus aller Welt im Westpark in München. Nachdem sie anfangs alle ihre Tüten und Dosen in die wunderschönen Blumenbeete geworfen hatten, habe ich mit ihnen die einzelnen Blumen angesehen, wir haben Fotos davon gemacht, haben Kastanien und Eicheln in Blumentöpfen gezogen und sie dann ins Freie gebracht. Und plötzlich waren sie ganz entsetzt, wenn jemand Abfälle einfach in die Natur werfen wollte. Was ist passiert? Sie haben eine Beziehung bekommen zur Umwelt, sie haben sie lieben gelernt.

**Fortsetzung auf Seite 5**

## Trend: handy USA e getta?

Secondo i dati dell'Ufficio Federale di Statistica, nel 1999 nel 47% delle case private era installato un PC. Attualmente oltre 40 milioni di tedeschi utilizzano il cellulare. Poi ci sono i vari laptop, fax, telefoni fissi, segreterie telefoniche. Questi apparecchi di solito vengono rimpiazzati non quando non funzionano più, bensì quando esce il modello più "trendy".

Gli esperti calcolano che ogni anno in Germania vengono "scartati" 3 milioni di fax e più di 6,5 milioni di telefoni e di handy. Ogni anno circa 1,5 milioni di rottami elettrici o elettronici vengono buttati nel bidone delle immondizie e poi

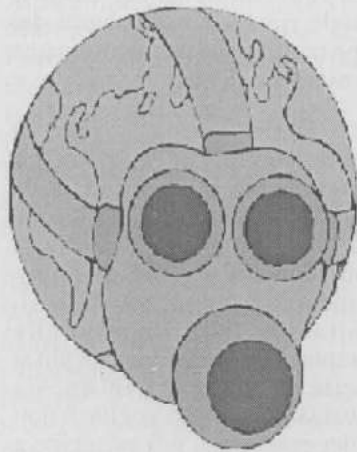
vanno a finire nelle discariche o in impianti di incenerimento. Così non soltanto si perdono risorse importanti ed elementi preziosi come platino, oro e argento, ma si inquina pericolosamente l'ambiente con materiali refrattari, metalli pesanti, PBC, mercurio ed altri.

Negli USA esistono anche handy di carta, quindi completamente riciclabili, soltanto che non si può telefonare per più di un'ora e si può chiamare, ma non essere chiamati. Una soluzione migliore sarebbe una costruzione tale da permettere una facile scomponibilità degli apparecchi in elementi riciclabili. Una sfida per le ditte produttrici che forse potrebbero anche guadagnarci.

(emw)



## Dentro e fuori. Sono veramente coerente nel mio impegno ecologico?



Una mia cara amica italiana, Elisa (il nome è cambiato ma la persona esiste realmente), cresciuta in Svizzera e da diversi anni a Monaco, mi diede un giorno una sonora lezione.

Elisa mi ha sempre meravigliato per la sua coerenza: lei è una consequentissima ambientalista, non fumatrice, nei momenti liberi fa sport (bicicletta, lunghe ed impegnative passeggiate in montagna), nelle sue ferie va a vedersi posti interessanti dove esegue lunghe escursioni a piedi.

La mia amica segue da anni una dieta macrobiotica, senza dare nell'occhio o far pesare le sue abitudini alimentari sugli altri. Elisa tiene i suoi vestiti in un piccolo armadio: le basta, poiché possiede solo vestiti che davvero mette, cose che le piacciono, di gusto, che lei comunque può permettersi: i vestiti che non mette più le dà via.

Il suo appartamento: solo cose indispensabili ma arredato in maniera piacevole ed elegante e – arrivo al punto – pulitissimo ed ordinatissimo, persino ai miei

occhi (e ci vuole affinché io me ne accorga!).

Una volta mentre lei era andata in un'altra stanza ho aperto in fretta alcuni armadietti, sicuro di scoprire dove nasconde il suo disordine: non ci potevo credere, là dentro regnava lo stesso ordine e la stessa pulizia, come in tutto il suo appartamento! (gm)

### È meglio la dieta o lo sport per perdere di peso?

L'istituto tedesco per la medicina dell'alimentazione e la dietologia di Aachen ha preso recentemente posizione su questo controverso problema.

Una ricerca condotta negli USA su uomini obesi ha stabilito infatti che introducendo meno calorie o facendo attività sportiva (con un risparmio di calorie corrispondente) si ottiene la stessa riduzione di peso.

Nel gruppo degli "sportivi" si riscontra però un minore grasso addominale "a rischio" a favore della massa muscolare.

### Fortsetzung von Seite 4

Geht das auch mit Erwachsenen? Ich denke schon. In Sardinien trafen wir auf einen traumhaft gelegenen Stausee, weit weg von den Touristenzentren. Und in dieser Idylle hatten die Einheimischen, vor allem Fischer, ihren Unrat hinterlassen. Da begannen wir damit, eine Auswahl dieser „Hinterlassenschaften“ auf einem Strick aufzuhängen, direkt unter einem Schild, das auf den Umweltschutz hinweist. Die Wirkung war erstaunlich: die Menschen fühlten sich betroffen, sahen die Schönheit ihrer Umgebung mit unseren Augen und halfen mit, den Abfall zu beseitigen. „Nicht jeder hat das Geschenk der Sensibilität“ sagte mir einmal eine alte Frau zu diesem Thema. Ich finde sie hat recht. Deshalb nützen auch Ermahnungen so wenig. Aber alle, die dieses Geschenk besitzen, könnten es an andere weitergeben. Auf die Verpackung kommt es an! (Lissy Pawelka)

L'origine di questa musica da danza non si perde nella notte dei tempi, ma ben più tra quei viottoli di muri a secco che disegnano nel paesaggio collinare della valle D'Itria un bizzarro labirinto di forme e di colori. Il nome è rimasto intrappolato in esso nei pressi di una contrada di Cisternino. Non è chiaro come ci sia giunto, il paesaggio emana una certa attrazione mistica ma quale è il nesso tra di essi?

La leggenda narra di un nobile tedesco della corte di Federico II, Adian Kahl-Kopf (testa pelata, ndr), il quale, per seguire il suo re, nella crociata (1227 dC), fu costretto ad imbarcarsi malgrado la sua avversione per la guerra; ma al momento dell'imbarco giurò che se fosse tornato sano e salvo non avrebbe mai più abbandonato quelle terre da cui era partito.

Il viaggio non durò a lungo a causa di un'epidemia che costrinse Federico II, ed il suo seguito, a far rotta verso casa.

## Tanzarella



Adian, nonostante il pericolo corso per l'epidemia, non seppe contenere la sua gioia nel vedersi riportare a casa. Appena messo piede in terra d'Otranto cominciò a saltare e girare su se stesso cantando una melodia che era un misto tra una danza di nomadi e una nenia per bimbi. Ancora convalescente, non ci fu modo di capire in che misura questo suo improvviso "danzare" fosse influenzato anche dalla malattia patita. Così lo si vide allontanarsi a piedi, inoltrandosi verso quell'altipiano al centro della Apulia dove, tra colline, olivi, terra rossa e case col tetto a cono, le genti seppero dar asilo a quel portatore di gioia e di pace.

La musica, anche se con una struttura molto semplice, è composta da diverse strofe e fraseggi che, con una certa regolarità, si ripetono. Interessante è la parte mediana dove il ritmo diviene spezzato a memoria di "Tangos" tipici nella struttura della musica flamenca, anche se con armonie del tutto atipiche per essa. Il finale riprende espressioni del tipo tzigano che trasmettono una sensazione di vortice.

Dopo una ricerca etimologica, si è giunti a determinare la struttura della parola che pare essere costituita da due sostantivi ed entrambi indicano un'origine di ballo: Tanz (dal tedesco = ballo), Saltarella (ballo simile alla taranta). L'espressione che più si mette in evidenza in questa musica è la gioiosa voglia di non voler essere mai più partecipe a espressioni di violenza. In definitiva, sia il ballo che la sua storia hanno la stessa origine. (A. Coppola)



### *La bella Baviera*

## Il castello di Linderhof

Il castello di Linderhof completa la trilogia dei castelli realizzati da re Ludwig II. E' un piccolo gioiello realizzato in stile barocco con un favoloso giardino ricco di statue, padiglioni orientali e fontane.

Il castello di Linderhof ha una lunga storia: già nel '400 nella vallata del Graswang esisteva un podere di proprietà del vicino monastero di Ettal ed affidato alla famiglia Linder (da qui il nome di Linderhof). Il padre di Ludwig lo trasformò nell'Ottocento in padiglione da caccia e nel 1869 Ludwig acquistò il terreno intorno al padiglione con l'intenzione di costruire una cosiddetta "villa reale", quindi non un palazzo sontuoso e di rappresentanza ma un piccolo rifugio per il sovrano.

Approvati i progetti dell'architetto Georg Dollmann, che in seguito costruirà anche Herrenchiemsee, iniziarono i lavori e si conclusero nel 1878. Nel 1880 invece prese vita il meraviglioso giardino che fa da cornice al piccolo castello con le sue perfette geometrie, le sue fontane e le sue sontuose statue.

Rimanendo nel giardino è da ricordare che è abbellito da una serie di piccoli padiglioni di gusto orientale come il chiosco moresco, acquistato nel 1876, e la casa marocchina che, venduta dal governo bavarese nel 1886, è stata recentemente riacquistata e riportata nel parco di Linderhof. Da non perdere è anche la grotta di Venere (sempre all'interno del parco) dove Ludwig amava passare intere ore a sognare e riflettere facendosi cullare dall'acqua all'interno di una stupenda barchetta a forma di conchiglia che tuttora si può ammirare nella grotta. (Andrea Dipré)

**D**as gibt es sehr selten, dass so viele große Namen moderner, italienischer Künstler zu gleicher Zeit in Münchner Museen gezeigt werden.

In der Neuen Pinakothek kann man bis zum 22. Juli die Ausstellung der Skulpturen von Marino Marini „Die Spur der Farbe“ sehen. Zum 100. Geburtstag des italienischen Bildhauers wurde diese Ausstellung konzipiert. In München befindet sich die größte Sammlung der Werke von Marino Marini außerhalb Italiens. Neben dem Schweizer Alberto Giacometti und dem Engländer Henry Moore gehört Marino Marini zu den wichtigsten Vertretern der figurativen Skulptur des 20. Jahrhunderts. Seine Skulptur „Miracolo“ (s. Foto) ziert seit Jahren den Vorplatz der Neuen Pinakothek.

„Der kühle Blick – Realismus der zwanziger Jahre“ heißt die grandiose Ausstellung in der neueröffneten Kunsthalle der Hypo-Kulturstiftung. Neues Ambiente im luxuriösen Banken- und Einkaufskomplex „Fünf Höfe“ bereichert München um räumlich großzügige und technisch perfekte Museums-Architektur, die der Kunst dienen und mit ihr nicht konkurrieren will. Dem namhaften Münchner Kunsthistoriker Prof. Wieland Schmied gelang eine sehr ambitionierte Präsentation einer Kunstrichtung, die bis jetzt im Schatten der Avantgarde stand.

180 Bilder von 70 Künstlern zeigen verschiedene

Aspekte dieser Kunstbewegung in Europa und Amerika. Es war die Zeit der Weimarer Republik, die man gewöhnlich in Verbindung mit den sozialkritischen Werken von Otto Dix oder George Grosz - mit dem Titel „Neue Sachlichkeit“ - setzt. Früher war aber die römische Zeitschrift „Valori Plastici“ und die Wanderausstellung „Das junge

Italienische Version des Realismus ist weniger „kühl“ und mehr poetisch.

Die städtische Galerie in Zusammenarbeit mit der Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea in Turin zeigt im Kunstbau (U- Bahn Haltestelle - Königsplatz) bis 12. August die großen und - oft wandfüllenden - Bildwerke des

## Marini, „Der kühle Blick“ aus Italien, Gastini



Italien“. Prof. Schmied hat die Bedeutung der „Pittura metafisica“ des Giorgio de Chirico sorgfältig unterstrichen. Neben seinen Werken sind auch zahlreiche Bilder von Carlo Carrà und Gino Severini (frühere Futuristen) oder der Mitglieder der Gruppe „Novecento Italiano“ (bis 2. September) zu sehen. Die

Turiners Marco Gastini. Der Künstler hat vor zwei Jahren in einer Aktion „München im Kunstlicht“ teilgenommen und ist vertreten von den Galeristen Walter Storms (siehe Interview in „rinascita flash“ Nr. 4/2000).

München ist wieder im Banne der modernen, italienischen Kunst. Jerzy Jurczyk

## Prima Conferenza di Berlino degli italiani eletti negli organismi tedeschi

"Italiani in Germania: un impegno politico per la cittadinanza europea". Era questo il titolo della prima Conferenza degli italiani eletti negli organismi politici tedeschi, che si è tenuta a Berlino il 16 giugno. La Conferenza era stata organizzata dall'Ambasciata d'Italia con la collaborazione dei consiglieri CGIE e dei Comites della Germania. Vi hanno preso parte oltre settanta dei circa cento connazionali eletti negli organismi locali dei diversi Länder (Ortsräte, Gemeinderäte, Kreisräte). Presenti all'incontro l'Ambasciatore d'Italia a Berlino Silvio Fagiolo e il Direttore generale degli Italiani all'estero della Farnesina Carlo Marsili, che ha letto un messaggio di saluto del Ministro per gli Italiani nel mondo Mirko Tremaglia.

Alla conclusione della Conferenza è stato emesso il seguente comunicato:

"La conferenza degli italiani eletti negli organismi politici tedeschi è stata valutata positivamente dai presenti. Con essa è stato riconosciuto da parte delle autorità italiane per la prima volta il significato storico del mutamento avvenuto nei rapporti fra i cittadini italiani residenti in Germania e le istituzioni di questo Stato.

Si auspica per il futuro che questo primo incontro non rimanga un episodio isolato. A tal fine vengono fatte le seguenti proposte.

1. A livello federale creare presso l'Ambasciata d'Italia di Berlino una struttura a cui

possano fare riferimento i consiglieri eletti per scambiare informazioni ed esperienze su temi d'interesse generale, capaci d'interconnettersi e coordinarsi assieme alle autorità diplomatiche, ai rappresentanti istituzionali della comunità italiana (quali COMITES e CGIE) ed altri organismi, nei casi in cui fosse necessario intraprendere azioni comuni.

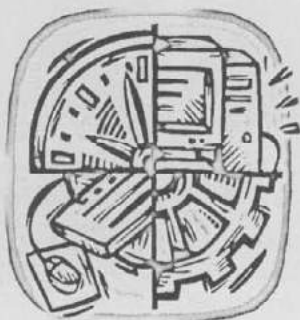
2. A livello locale assicurare regolare collaborazione fra i consiglieri comunali italiani e gli organismi ufficiali presenti sul territorio. Da parte loro i consiglieri eletti s'impegnano a fungere da

intermediari e interlocutori fra la parte italiana e quella tedesca.

3. Impegno da parte delle rappresentanze consolari e sensibilizzare l'elettorato italiano in occasione dei futuri appuntamenti elettorali in Germania (elezioni amministrative ed europee).

4. Per la complessità e la vastità delle tematiche trattate si auspica che gli interventi con relative proposte, contributo fondamentale nella riuscita di questa conferenza, costituiscano la base per un proficuo lavoro futuro. (emw)

## circuiti elettronici viziosi



Recentemente i destinatari di comunicati di un'agenzia stampa italiana sono stati subissati da e-mail indirizzati alla suddetta agenzia che li intimavano di smetterla di inviare virus in giro per il mondo.

Beh, può capitare, anche un postino può distrarsi e introdurre erroneamente una lettera nella

cassetta sbagliata. In questi casi le persone educate rimandano la lettera al mittente o al giusto destinatario. E così hanno fatto anche alcuni di quelli che hanno ricevuto gli e-mail per errore.

Dopo qualche ora, però, nella cassetta di posta elettronica hanno ritrovato l'e-mail da loro stessi inviata insieme a tante altre di protesta, di risposta alla protesta, di rinvio, di rinvio dell'e-mail rinviato, di messaggi stupiti per aver ricevuto le proteste, le risposte alle proteste, ecc. Una vera valanga che nel giro di un giorno ha messo in tilt parecchi server dislocati per il mondo. Tra le vittime vip di questo inquinamento c'erano anche l'Ambasciata d'Italia ed il Credito Italiano. (emw)



## Dopre la to lenghe

**U**na lingua non nasce da un giorno all'altro, non è l'invenzione di un singolo: Dante può aver gettato le basi dell'italiano, che si è sviluppato però in seguito, con una lenta serie di fenomeni.

Un popolo, in un determinato momento della sua storia e per motivi legati alla sopravvivenza, sente l'esigenza di esprimersi diversamente: quando nel 181 a.C. i Romani arrivarono in Friuli, i Celti, che vi abitavano da alcuni secoli, dovettero imparare a comunicare con loro, dato che i Romani ormai erano i padroni anche di tutta l'Italia centrale e meridionale.

Bisognava che i Celti cominciasse a capire la lingua dei nuovi padroni: era necessario per poter comprare e vendere al mercato, poter usare la lingua che parlavano i soldati, gli schiavi. Non certo dunque il latino classico dei letterati di Roma.

Si può affermare che già nel 350 d.C. nella zona di Aquileia, città importante a quell'epoca, chiamata "sorella di Roma", si parlasse una lingua che consisteva di molti vocaboli

celtici, ma sulla base del latino, seppur approssimativo e modificato ad uso e consumo della popolazione.

Esattamente lo stesso fenomeno si riscontrava nel resto dell'impero romano: ed ecco nascere il francese, il catalano, il provenzale, il portoghese, lo spagnolo, il

### Trieste: modello delle città future?



A Trieste, su una popolazione di 215.722, gli "over 65" sono ben 68.000. Di questi, oltre 14.000 hanno superato gli 80 anni, più di 2.600 i 90 anni. Gli ultracentenari sono ben 41.

Più di 21.000 anziani vivono da soli e, tra questi, 16 centenari.

rumeno, il sardo e l'italiano.

I barbari che invasero poi l'Italia (Visigoti, Unni, Ostrogoti, Longobardi, Avari, ecc.), passarono tutti dal Friuli perché le Alpi Carniche e Giulie sono relativamente facili da varcare, e poi perché essi non possedevano navi per attraversare l'Adriatico. Così molti vocaboli di origine longobarda, slava, germanica, ma anche greca, entrarono a far parte della nostra lingua.

Dopo un periodo di rifiuto del friulano, all'insegna di un'italianizzazione coatta e artificiosa, determinata anche dall'ingresso della televisione in ogni casa, ecco che da anni ormai si riscontra un ritorno all'uso di questa lingua ad ogni livello, non solo nelle campagne, dove non ha mai cessato di esistere. Non solo dunque nel mondo contadino, e per fortuna, visto che la propria parlata di origine rappresenta un legame in più alla propria terra, e inoltre un arricchimento in ogni senso, poiché sovente risulta più viva e colorita della lingua ufficiale. Come disse Pasolini: "Parlare friulano è parlare latino".  
(Luciana Gandolfi)

Per ulteriori informazioni scrivete o telefonate:  
a Luisa Chiarot  
Lindwurmstr. 100, 80337 München  
Tel. 76729803



ASS. LAVORATORI EMIGRATI  
FRIULI-VENEZIA GIULIA



## I temi che ci interessano

**N**on è sempre facile indovinare e programmare al momento giusto i temi che possano interessare la gente, così l'unico espediente che ci resta - se nessuno si fa avanti proponendo un argomento che ritiene importante - è quello di cercare di captare spunti da discorsi casuali. Sul tema dell'incontro d'aprile siamo andati sul sicuro, perché "Nuove abitudini del vivere sani e del vivere bene" era un argomento che avrebbe coinvolto molti e che ci ha permesso di parlare di alimentazione, di alcol, fumo, medicinali e stati d'animo. Gianni, per l'occasione nel ruolo del **Dr. Minelli**, ci ha anche fatto un esempio che ci è rimasto impresso, quello del cavallo e del cavaliere (simboli

dell'intelletto e della volontà), spiegandoci in modo molto convincente quanto sia importante, nei limiti del consentito, assecondare i propri desideri.

All'incontro del mese di maggio sul tema "Elezioni" l'atmosfera era invece piuttosto amareggiata. La discussione che è scaturita è stata franca e civile, nonostante si siano anche potuti notare, fra i presenti, punti di vista lontani fra loro. Del resto però è anche questo lo scopo di un incontro: parlare con chi la pensa in modo diverso e avere l'occasione di spiegare quello che pare scontato a tanti di noi e che evidentemente invece non lo è.

Un'occasione per parlare di politica si è rivelato anche

l'incontro del 22 giugno, quando dal tema "**Pubblico e privato nei nuovi aspetti della comunicazione**" siamo passati a commentare l'anomala situazione che si è venuta a creare in Italia. Un grazie sincero a **Sebastian Richter** che è venuto a raccontarci **come e perché vengono scelti i programmi televisivi** delle TV private e quali potranno essere gli **sviluppi futuri**.

Nei mesi di luglio e di agosto non sarà possibile organizzare incontri del terzo venerdì del mese, dato che molti di noi partono per le vacanze, perciò il prossimo appuntamento sarà per **venerdì 21 settembre**, come sempre all'**INCA, Häberlstr. 20, alle 19.00.** (sc)

	<p><b>Quelli che il teatro</b> ... contatta Daniela: (089) 86 42 567</p>	<p>contatta Adriano: (089) 540 757 49</p>
<p><b>rinascit@web</b> contatta Gianni: (089) 2916 1019</p>	<p>contatta Francesco: (089) 747 93 017</p>	<p><b>rinascita flash</b> contatta Egle: (089) 788 126</p>

Volete saperne di più sui gruppi di rinascita e.V.?  
telefonate a Sandra Cartacci: 089 / 367584



## Una vita per il teatro: intervista a Biagio Piccolo

*rf - Vivi a Monaco ormai da tanti anni: come mai sei venuto in Germania?*

**Biagio Piccolo** - Sono venuto a Monaco nel '73, quasi per caso. A Napoli lavoravo ed avevo avuto diverse parti in film e fotoromanzi... una volta ho anche vinto il 1° premio di un concorso teatrale: "Lo scugnizzo d'oro", ma non vedevo soluzioni soddisfacenti, ero curioso di provare come sarebbe andata cambiando completamente vita. Arrivato qui, siccome non sapevo il tedesco, ho trovato lavoro come muratore e poi in fabbrica, ma recitare rimaneva il mio sogno.

*rf - E come sei riuscito a realizzarlo?*

**B.P.** - Anche in Germania sono riuscito ad ottenere delle parti in molte serie televisive, fra cui "Tatort", ma facendo cinema o televisione mi mancava il contatto col pubblico e non ero soddisfatto. Intanto trovavo via via lavori migliori: dalla fabbrica sono passato a lavorare in un negozio di Armani, poi in uno di Ferragamo e infine, dove lavoro adesso, in una gioielleria sulla Maximilianstrasse. Un giorno ho visto per caso un annuncio di Luigi Tortora sul giornale e con



gli "Amici del teatro" abbiamo rappresentato molte opere di Pirandello e De Filippo. In quegli anni, da solo, con altri o con Aurelio Ferrara, che è poi diventato il regista del nostro gruppo "Quelli che il teatro...", ho recitato in molti istituti, università e teatri, qui a Monaco e ad Augsburg.

*rf - Quando e perché ti sei avvicinato a rinascita?*

**B.P.** - Conosco rinascita dal '73-'74 e devo dire che l'associazione ha fatto grandi progressi. Adesso rinascita è molto importante per me, perché ho trovato tante

persone a cui voglio bene e che non mi fanno sentire solo neanche qui all'estero. Si organizzano tante cose belle per la gente e non mi importa tanto il guadagno, quanto poter fare le cose che sento. Provo una gioia immensa quando sono davanti al pubblico e sono anche felice di fare Arlecchino per i bambini.

*rf - Una vita molto impegnata...*

**B.P.** - Veramente scrivo anche poesie e dipingo dal '93: prossimamente vorrei organizzare una mostra personale. (intervista di Sandra Cartacci)

*Chi si voglia iscrivere a rinascita e. V.*

*è pregato di versare la quota annuale di DM 80,- sul conto:*

**rinascita e. V. - Kto. 616 31 8805 - Postbank München - BLZ 700 100 80**

## Assistenza scolastica: di nuovo in crisi?

**C**om'è noto, da circa un decennio dell'assistenza scolastica ai figli degli italiani si occupano principalmente alcuni enti gestori che operano in collaborazione e con il contributo finanziario di istituzioni pubbliche. Sembra, però, che per difficoltà finanziarie non si possa più garantire l'organizzazione dei corsi di sostegno. Il consigliere del Comites Pierluigi Sotgiu ha chiesto che il Comitato istituisca una "commissione di inchiesta e di programma sulla tematica della scuola a Monaco e nella circoscrizione consolare". In tale richiesta il consigliere constata la "gravissima situazione finanziaria-amministrativa", ma aggiunge che "I risultati sono stati e sono scadenti anche per la mancanza di capacità professionale da parte di vari enti attuali gestori delle iniziative scolastiche". Si tratta di un'accusa grave che ci auguriamo venga smentita da chi di dovere. Ci sembra peraltro utile che anche il Comites si impegni maggiormente in questo settore, magari coinvolgendo forze nuove, anche tenendo presente le conclusioni della Conferenza di Berlino degli italiani eletti negli organismi politici tedeschi. (emw)

## Selbsthilfe a Monaco

**S**abato 5 maggio nell'Istituto Italiano di Cultura si è tenuto un incontro informativo sul significato e le attività dei gruppi di "Selbsthilfe" che solo a Monaco sono 1200 e coinvolgono circa 25.000 persone.

L'incontro promosso dalla signora Fiorenza Colonella e dal Comites, rappresentato da Antonio Pellegrino, prevedeva una vivace relazione di Stefano Bartoldi dell'AutoMutuoAiuto di Trento e una comunicazione della signora Monica Bobzien, che ha manifestato la disponibilità dell'organizzazione ad accogliere nuovi interessati di diverse nazionalità. L'accento è stato posto sull'importanza di tali gruppi nei quali le singole persone hanno la possibilità di incontrare e parlare dei loro problemi con coloro che li condividono in prima persona. Spesso questo semplice atto produce già un primo sollievo per i colpiti e per i loro familiari.

I temi intorno a cui i gruppi si sono formati sono: salute, handicap, temi sociali, questione femminile, dipendenza, problemi psicologici, genitori e figli, ambiente.

Chiunque voglia informarsi o fondare un nuovo gruppo può rivolgersi al Selbsthilfezentrum, nella Bayerstr.77a, Tel.(089) 53 29 56 11, dove troverà l'aiuto e il sostegno necessari. (Miranda Alberti)

## La Filarmonica G. Andreoli di Mirandola entusiasma italiani e tedeschi



È stata una serata carica di emozioni quella organizzata dall'associazione Emiliano-Romagnola per ricordare il centenario della morte di Giuseppe Verdi. Quando i 600 presenti, su invito del direttore d'orchestra Gianni Malavasi, hanno intonato il coro del Nabucco molti tra i presenti, e non solo italiani, non hanno saputo trattenere lacrime di commozione. (Altre foto della manifestazione sono pubblicate al sito: [www.dig-germering.de](http://www.dig-germering.de))



## “Una stanza tutta per noi”

Con la recente manifestazione del Comites dell'8 giugno “Una stanza tutta per noi” all'Istituto di Cultura, è stato riaperto un discorso che tra le donne italiane serpeggia, a singhiozzo, sin dal 1975, anno in cui per la prima volta tra la collettività italiana di Monaco è stata organizzata “La Giornata internazionale della Donna”. Allora lo slogan era: “donna emigrata due volte sfruttata”, lo scenario: la famiglia ed il posto di lavoro.

Un'altra “pietra miliare” di questo percorso era stata posta con la fondazione del GID – Gruppo Donne Italiane, associazione nata spontaneamente tra le donne di

varie associazioni italiane locali che avevano organizzato insieme l'8 marzo 1991. Ci si proponeva di rendere la donna più protagoniste tutto l'anno, in primo luogo nell'ambito dell'associazionismo.

L'iniziativa di invitare le donne a partecipare “al primo incontro della “tavola rotonda delle donne italiane in Baviera” era partita da Fiorenza Colonnella, consigliera comunale, da Norma Mattarei, assistente sociale del Caritas, e da Pierangela Hoffmann e Emilia Sonni-Dolce, che però erano assenti.

Era presente quasi una ventina di donne. Ognuna ha raccontato brevemente la sua

storia. Per lo più non una storia di “emigrata”, ma di italiana “privilegiata” all'estero. Un figura nuova per l'associazionismo locale, ma altrettanto vera e probabilmente indicativa per il futuro.

Nei prossimi incontri uno dei temi che questo gruppo intende trattare con maggiore attenzione sarà la situazione scolastica dei figli degli italiani. È questo un problema grave per il quale da decenni si cercano inutilmente soluzioni e ci auguriamo che dall'impegno di questo gruppo piuttosto atipico per l'associazionismo locale possano scaturire nuove idee che portino a risultati migliori di quelli raggiunti finora. (emw)

## Nuovo direttivo all'AIAM

In soli due anni, con i suoi ormai oltre 40 iscritti, l'AIAM e.V. (Associazione Italiani Anziani Monaco) è diventata uno dei gruppi più attivi e presenti nell'associazionismo italiano di Monaco.

Dopo le dimissioni per motivi personali del sig. Scognamiglio, alla presidenza è stato eletto il sig. Francesco Corallo.

Com'è noto l'AIAM, si incontra ogni martedì dalle ore 14 alle 17 presso la Caritas, Balanstr. 28, ma i suoi soci presenziano con i loro preziosi contributi di esperienza e di attività anche agli altri appuntamenti italiani locali. Al recente incontro delle donne all'Istituto di Cultura, per esempio, l'intervento della vicepresidente dell'AIAM, signora Emma Crepez è stato senza dubbio uno dei più interessanti. Per ulteriori informazioni rivolgersi al signor Corallo, tel.: 089 7234411.



## L'inquinamento della mente

**M**olto si parla, si scrive e si studia intorno alla NATURA e all'inquinamento a cui è sottoposta dal momento che l'uomo, nella sua pazza corsa al progresso, sembra avere compromesso irrimediabilmente quel suo meraviglioso equilibrio. Previsioni catastrofiche e notizie allarmanti sono ormai all'ordine del giorno e finiscono col contribuire, da parte loro, insieme a miriadi di notizie e notizie, annunci pubblicitari e bla bla di politici, esperti e commentatori di ogni genere, ad un altro altrettanto pericoloso inquinamento ambientale, quello a cui è sottoposta la nostra mente: l'inquinamento informativo.

Beninteso l'informazione è la base di ogni sistema democratico e non saremo certo noi a negarlo, ma è innegabile che l'esposizione continua del nostro cervello al bombardamento indiscriminato di immagini e di parole, spesso superficiali e tendenziose, provoca nelle nostre menti uno stato di annebbiamento simile allo smog. Lentamente si perde la bussola dell'orientamento critico e la capacità di distillare dal mare delle false opinioni, quella che, malgrado tutto, continuiamo a chiamare verità. Si comincia con un innocuo prepensionamento della ragione, ormai diventata pigra per mancanza dell'ossigeno dell'intelligenza e si finisce in un coma profondo in cui sogno



e realtà, illusione e oggettività confondono i loro confini.

Le conseguenze di questo avvelenamento del giudizio possono essere fatali e lo si può osservare ovunque, ma soprattutto nel panorama italico del momento. Le cure consigliate in questi casi (la lettura di un buon libro, l'oscuramento televisivo ecc.) rischiano di fare la stessa fine delle cure consigliate per salvare la NATURA, ossia di rimanere solo sulla carta e di invecchiare in qualche monumentale archivio di stato. (Miranda Alberti)

## Rifiuti virtuali & Co

Sempre più spesso innumerevoli e-mail intasano la nostra casella postale elettronica con pubblicità varia o inviti indesiderati a visitare l'una o l'altra homepage con contenuti pornografici. Riportiamo testualmente uno di questi e-mail che merita l'Oscar per il cattivo gusto:

*"Hallo nach Ewigkeiten,*

*ich weiß, ich habe mich ewig nicht gemeldet und hatte auch eine Menge Gründe, und wenn ich ehrlich bin, bin ich mir auch recht unsicher, ob deine Mailadresse wirklich deine Mailadresse ist, weil all mein Adressbuch mit weg ist, wie auch die meisten anderen Sachen, und nun hoffe ich habe es aus dem Gedächtnis zusammenbekommen.*

*Viel passiert in der Zwischenzeit, hattest Du noch mitbekommen, daß ich mich von Ralf getrennt habe, weil er mich betrogen hatte? 3 Wochen vor der Hochzeit, naja, besser als danach, nein im Ernst, für mich ist eine Welt zusammengebrochen.*

*2000 war nicht mein Jahr, erst das, dann war meine Schwester nach einem Unfall über 6 Monate im Krankenhaus und ich mußte mich um die Zwillinge kümmern, und habe dadurch meinen Job verloren.*

*Naja und Ralf war auch recht locker, beim feststellen, was ihm gehörte. Ich war ja nicht da und er hat sein Zeug geholt, und das Meiste von mir gleich mit.*

*Jedenfalls saß ich ganz schön dumm da, mit der teuren Miete und kein Job und Alles.*

*Und das Arbeitsamt hilft einem ja auch nicht, die haben mir echt total dämliche Sachen angeboten.*

*Und auch wenn ich sowas nie machen wollte, nun habe ich nen als Selbständige nen neuen Job..ich arbeite..schäm..rotwerd.. vor der Webcam in einem Erotiksystem..naja..ich weiß was du jetzt sagst.*

*Aber wenigstens geht es da friedlich zu und man wird zu nichts gezwungen, sondern entscheidet selbst was man macht. Ist schon erstaunlich, viel schnell man richtig mutig wird. Und nen ganz tolles Arbeitspseudonym habe ich mir auch ausgedacht. Und wenigstens eins mit nem witzigen Namen www.♦♦♦♦♦.de ..kann man nur noch hoffen, daß ich möglichst viele Kunden unruhig mache. Das mein Aussehen mal zum Arbeitskapital wird, hätte ich ja ehrlich gesagt auch nicht gedacht, zum Glück wissen meine Eltern nix.*

*Tja, ich hoffe ja an sich, daß ich irgendwann wieder in meiner Branche was finde, Geschichten wie Familie Gründen fallen ja erstmal aus, da ich zur Zeit solo bin. Aber man weiß ja nie, was im Leben wird.*

*So, melde Dich doch auch mal..*

*Janina"*

## DOVE VANNO A FINIRE LE NOSTRE VECCHIE AUTO?

Che ci sia  
una  
nuova

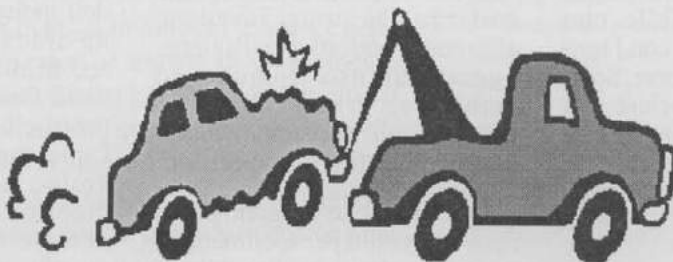
sensibilità per la tutela dell'ambiente è sotto gli occhi di tutti: l'abitudine alla raccolta differenziata dei rifiuti anche in ambiente domestico, l'aumento dell'acquisto di prodotti "bio", dai detersivi agli alimentari, lo testimonia.

Il "piccolo" consumatore può, così, influire positivamente su un utilizzo delle risorse che sia "umweltfreundlich" e l'informazione gioca, in questo, un ruolo determinante.

Quanto sappiamo, a proposito, sulla trasformazione delle auto che portiamo a rottamare?

L'industria automobilistica, tanto importante per l'economia nazionale, produce continuamente nuove auto. Lo smaltimento di quelle vecchie non è però così facile come disfarsi di un mozzicone di sigaretta.

"Fluff" è il nome che descrive l'insieme delle componenti non ferrose di un'auto, vale a dire plastica, gomme, vetro, fibre tessili ecc.. L'insieme di queste componenti, aumentata negli ultimi anni, costituisce il 25%



della carcassa da rottamare. Si tratta di materiali spesso non degradabili, non smaltibili in normali discariche per la loro capacità inquinante (si pensi alle schiume dei sedili o ai liquidi refrigeranti degli impianti di condizionamento).

Fino ad oggi sono stati fatti diversi tentativi di riciclare il "fluff, dato il suo alto potenziale energetico: ad esempio come combustibile alternativo nell'industria cementiera. Questo suo impiego però produce a sua volta residui tossici difficili da smaltire (fumi contenenti metalli volatili come il cadmio e il mercurio).

Dopo diversi esperimenti per il suo riciclaggio si è giunti alla conclusione che prevenire la formazione è meglio. Ci sono case automobilistiche che hanno già prodotto auto in cui il "fluff" è abbattuto all'origine: cioè dalle parti non ferrose sono eliminati tutti i materiali difficili da smaltire. Nella colorazione della plastica è stato eliminato il cadmio, inquinante delle falde acquifere, i clorofluorocarburi,

responsabili della formazione del buco dell'ozono, sono stati esclusi dai liquidi refrigeranti.

Il Parlamento Europeo ha formulato una proposta di

Direttiva europea in materia (nr.176 del 28.04.1999), che si basa sul principio della "responsabilità del produttore": lo scopo è appunto quello di prevenire alla fonte la produzione di materiali non smaltibili, a maggior tutela dell'ambiente. I produttori di auto saranno stimolati a progettare modelli pensando anche al loro riciclaggio. La sostituzione però di materiali difficilmente riciclabili come il PVC, ad esempio, comporterà un aumento del prezzo finale dell'auto.

In sostanza, il riciclaggio "alla fonte", come dimostrato da diversi studi, sarà più conveniente non solo sotto il profilo ambientale ma anche sotto quell'economico complessivo e dovrebbe portare alla creazione diretta ed indiretta di circa 100.000 posti di lavoro nell'industria dello "smontaggio". Ciò presuppone però la disponibilità da parte del consumatore ad assumersi in parte i relativi costi. (Alessandra Donatello)

## Se le voci non restano isolate

Poco tempo fa, diverse case farmaceutiche avevano intentato causa contro il governo sudafricano, colpevole di usare farmaci contro l'AIDS ad un costo minore di quello che queste multinazionali, con i loro brevetti, potevano imporre. Sono state costrette a rinunciare alla causa, non perché non potessero vincerla, ma per la pubblicità negativa che ne stava scaturendo.

Sempre più spesso invece, altre notizie colpiscono favorevolmente l'opinione pubblica, come la scoperta del Viagra o dell'ennesima pillola per smettere di fumare, d'ingrassare, di arrossire, come se apparentemente fra l'una e le altre non ci fosse relazione.

La relazione è sotto gli occhi di tutti, comincia e finisce in quei laboratori chimici che in questi due secoli hanno prodotto antidolorifici, antibiotici e vaccini, ma anche tutte quelle sostanze che ormai invadono alimenti, prodotti per l'igiene, oggetti di uso comune ed ambiente, grazie alla loro formula più azzeccata: basso costo per profitti altissimi.

Profitti che vengono poi in parte reinvestiti per sperimentare i prodotti chimici più redditizi, che possono andare dal gas nervino o dalla diossina fino all'industria degli aromi artificiali che, visto il potere dell'olfatto, possono condizionare i consumatori ad acquistare anche i prodotti più scadenti, purché aromatizzati

con l'odore "giusto".

Che il mondo sia la nostra casa, tanti sembrano non averlo ancora ben afferrato, primi fra tutti i moderni alchimisti dell'industria chimica: come nel medioevo la gente vuotava secchi di rifiuti e d'altro fuori dalla finestra, ancora ai giorni nostri c'è chi pensa che buttare l'immondizia nel giardino del vicino non inquinare anche il proprio. Eppure a volte basta denunciare a voce alta chi specula sulla disgrazia altrui, per fermarlo.

Se le voci non restassero isolate, potrebbe essere possibile anche fermare chi si arricchisce mercanteggiando sulle allergie e sui tumori che provoca. (sc)



Bekanntlich nimmt das menschliche Wissen beständig, in grossem Ausmass und mit rasender Geschwindigkeit zu. So schnell, dass es bald keine gedruckten Lexika mehr geben wird, denn bei Erscheinen sind sie längst veraltet. Längst geht es nicht mehr darum etwas zu wissen, sondern darum herauszufinden wo und wie es zu finden ist. Unsere grossen Fragen und Probleme drehen sich um Themen der Wissenschaft, der Technik und um Belange der Wirtschaft. Statistiken begleiten uns auf allen Wegen und diverse Untersuchungen weisen uns die Richtung unserer Existenz. Unlängst gab es eine Diskussion über die unglaublich langen Arbeitszeiten von Klinikärzten. Ein Vertreter dieser Ärzte: "Wissenschaftliche Untersuchungen haben gezeigt, dass müde Ärzte mehr Fehler machen, als ausgeruhte". Darauf wäre ich nun wirklich von alleine kaum gekommen. Wir sammeln in der Tat immer mehr Wissen, aber werden wir dabei auch lebensklüger? Mir scheint eher, dass man für immer mehr Selbstverständlichkeiten helfende Maschinen benötigt. Dazu eine kleine Geschichte des chinesischen Weisen "Tschuang Tse": Ein "Kluger" gibt einem Gärtner den Rat für die mühsame Arbeit der Bewässerung doch ein Schöpfrad anzuschaffen. Dieser antwortet gereizt: "Dieses habe ich von meinem Lehrer gehört: die listige Hilfsgeräte haben, sind listig in ihren Geschäften, und die listig in ihren Geschäften sind, haben List in ihren Herzen, und die List in ihren Herzen haben, können nicht rein und unverdorben bleiben, und die nicht rein und unverdorben bleiben, sind ruhelos im Geiste... "Ob wir nicht ein bisschen zu listig werden? Ruhelos und gestresst leben wir jedenfalls ohne Zweifel. (hl)

*il tedesco*



## L'Italia si prepara al G 8

### Una manifestazione mondiale dei migranti aprirà le iniziative per il G8 di Genova

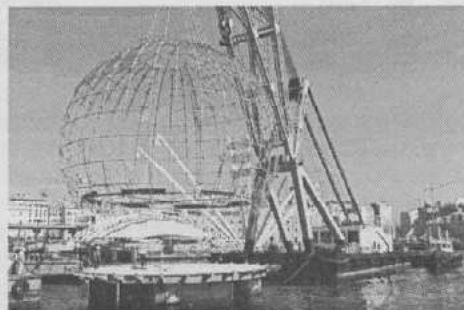
**C**i sarà anche una manifestazione mondiale di migranti all'appuntamento con il G8 che si terrà a Genova dal 20 al 22 luglio. Il corteo aprirà le manifestazioni in programma per l'evento, e nelle intenzioni degli organizzatori si tratterà di un momento di festa e di pace. La data fissata è quella del 19 luglio: il corteo lambirà la "zona rossa", quella assolutamente off limits che ospiterà i lavori del summit, e percorrerà la contigua "zona gialla" tra le stazioni Principe e Brignole. Se le frontiere non saranno chiuse con la sospensione del trattato di Schengen sulla libera circolazione delle persone, gli organizzatori si aspettano la partecipazione di 15-20 mila manifestanti, in rappresentanza di tutte le comunità «dei tanti Sud del mondo».

L'iniziativa del corteo dei migranti nasce nel cuore di Genova, nel suo centro storico dove negli anni è cresciuta la presenza degli immigrati che l'hanno trasformato in un grande crogiuolo di etnie, culture, stili di vita. La promuovono, nell'ambito del Genoa Social Forum che organizza tutte le contromanifestazioni del G8, l'associazione "Città Aperta di Genova e le comunità straniere, in prima fila quelle più numerose, senegalesi, etiopi, marocchini, equadoregni. Vi aderiscono decine di associazioni antirazziste e centri sociali italiani ed europei. Giungeranno a Genova per partecipare al corteo immigrati da tutta Europa, ci saranno le associazioni di rifugiati, profughi, e una folta delegazione di cittadini curdi e palestinesi, a testimoniare - sottolineano gli organizzatori - il dramma dei due popoli oppressi.

«Sarà una manifestazione contro il razzismo, contro l'esclusione - ha spiegato Roberto Demontis, responsabile di Città Aperta - ma anche per rivendicare e riaffermare i diritti, oggi negati, agli immigrati, il diritto di voto, il diritto di circolare liberamente, quello di poter dormire tranquillamente nelle proprie case senza vedersi apparire la polizia davanti all'improvviso».

Il corteo sarà preceduto, ai primi di luglio, da una grande festa a Genova in cui ogni comunità darà il proprio contributo di spettacoli, musica, danze e gastronomia.

(9col)



G8: La "Bolla", opera di Renzo Piano e uno dei simboli del prossimo G8 genovese, posizionata nel porto antico del capoluogo ligure.



G8 RETE NO GLOBAL: „POLIZIA DISARMATA O CI DIFENDEREMO“

Uno dei lucidi che riproducono la piantina della zona rossa a Genova, dove sarà ospitato il prossimo G8, mostrato in una conferenza stampa svoltasi a Napoli.



MANU CHAO: „MI SENTO SOLO AMBASCIATORE DI ME STESSO“.

Un momento del concerto franco-ispanico Manu Chao in piazza Duomo a Milano. Manu Chao è indicato dai media e dal tam tam popolare come simbolo della lotta alla globalizzazione per i testi delle sue canzoni e per i frequenti viaggi in America Latina.

foto: agenzia ANSA



**Ariete**

Se proprio volete fare delle vacanze quest'estate, allora preferite luglio. Agosto invece dedicatelo interamente al lavoro. E' il momento cruciale dell'anno, il più adatto per realizzare tutte le pianificazioni elaborate nei mesi precedenti. Soprattutto in agosto, fate viaggi di lavoro, investimenti, assumete del personale. Impegnatevi in quel che fate e mostrate il vostro vero valore. Un rinnovato interesse per la famiglia allargata vi porterà consigli utili e soddisfazioni sentimentali.



**Cancro**

Buon compleanno! È d'obbligo, secondo antiche prescrizioni, prendersi cura e disintossicare il proprio corpo, durante il periodo del compleanno. Fatevi questo regalo esclusivo. Riorganizzate la vostra vita e ponetevi delle nuove mete. Il mese sarà molto fortunato, soprattutto per la prima decade. Per il secondo mese si prevede che sarete inondati da un sentimento di amore verso tutti quelli che vi stanno accanto.



**Bilancia**

Marte continua a riempirvi della sua energia creativa e combattiva, ma attenti agli eccessi di cocciataggine. Sarà grande il desiderio di trasmettere le vostre idee e il vostro credo, ma non cercate di costringere le persone. Potreste provocare la loro ostilità. Per quanto solide possano essere le vostre argomentazioni, sono piuttosto i sentimenti a guidare gli umani. Per il resto, le possibilità di avanzamento nella carriera si presentano buone per tutto il bimestre.



**Capricorno**

Crescita ed espansione sono le parole chiave in questo periodo per voi. Non è escluso un trasloco, s'intende per migliorare i propri spazi, o addirittura uno spostamento all'estero. Molti di voi si sposano in agosto. In ogni caso, qualche piccola insidia non mancherà. Perciò concentrate le attività più importanti nel mese di luglio e fate attenzione alle azioni impulsive, comunque rare per voi.



**Toro**

Per il primo mese la fortuna vi aiuta un po' e non mancherà una certa dose di determinazione e coraggio. Ma non sopravvalutate le vostre capacità, se no manderete tutto a monte. La situazione rimane sempre critica e gli equilibri precari. Dunque progettate tutto meticolosamente, anche quando sembra che tutto fili liscio. Una disaccordo su dei principi, può dimostrarsi un vero conflitto di interessi riguardante la proprietà. Attenti all'eccessiva stanchezza e ai problemi provenienti dalla famiglia.



**Leone**

Durante il primo mese, il desiderio di fare il punto della situazione, insieme ad un accentuato interesse per la situazione materiale, portano delle insoddisfazioni. E vi sembra che tutti vi chiedano troppo, nel momento in cui avete meno da dare. Spostate il tempo delle considerazioni di un mese e vedrete che tutto fila meglio. Offrite i vostri servizi senza fare il martire. Così creerete meno problemi e sarete più efficaci.



**Scorpione**

Cercate di non identificarvi con i vostri beni materiali. Non siete quello che avete! Sembra comunque che i vostri più forti desideri, in questo periodo, riguardino la materia e, quindi, la proprietà. La cosa positiva in tutto questo, è che farete fruttare la vostra proprietà, o le capacità che avete. E ci riuscirete bene. Ecco, dunque, che arrivano profitti e promozioni, sociali e di lavoro.



**Acquario**

In luglio, qualche contrattempo impedisce la realizzazione di certi progetti. Non scoraggiatevi. Agosto promette meglio, sia per i progetti d'affari, sia per le questioni pubbliche in generale. Il settore della vita coniugale però, rischia di sconvolgersi, per la vostra lussuria che raggiunge i limiti, ma anche a causa di persone imbroglione. Fate il punto della situazione e andate avanti, rispettando le persone care.



**Gemelli**

Il mese di luglio potrebbe rivelarsi uno dei peggiori dell'anno. L'acuirsi dei problemi finanziari, la presenza di attriti nella vita familiare, i piccoli disturbi di salute, qualche chilo in più, insieme ad un'accentuata tendenza, quest'anno, a rimuginare tutto, formano una mistura difficile da mandare giù. E allora sparlare degli altri, sembra uno sfogo inevitabile. Pazienza, chi tocca il fondo, può solo risalire verso la cima. Agosto vi donerà di nuovo riconoscimenti e guadagni.



**Vergine**

La voglia di competere non è il miglior consigliere, almeno per la vita familiare. Usate questo atteggiamento (meglio se in modo non evidente) nell'ambiente di lavoro, anche se non ne vedete gli esiti immediati. Lavorate duro, ma non vantatevi dei risultati. I riconoscimenti arriveranno col tempo. Il primo mese porta più gratifiche del secondo, quando gli effetti di un certo colpo di fortuna



**Sagittario**

La lunga permanenza di Marte nel vostro segno, in opposizione a Saturno, vi ha insegnato, se non altro, cosa vuol dire grande attività e impegno, corroborati da una buona dose di responsabilità. È un bagaglio pesante, che però vi ripagherà per tutta la vita con il suo contenuto, in termini di insegnamento. Un incontro, soprattutto per quelli della seconda decade, si rivelerà importantissimo per lunghi anni futuri. Attenzione alle valutazioni.



**Pesci**

Per i maschi, agosto porta una bella presenza femminile, che potrebbe risultare permanente, o se non altro, piacevole e desiderata. Per le femmine si prospetta un periodo di grande fertilità, ma anche di felicità raggiunta grazie ai figli. Ad ogni modo, questa è un'estate come si deve. Grande gioia, spasso, giochi erotici e di intrattenimento, creatività ed estroversione. Che si può desiderare di più dalla vita?

**HELIOS**

**OROSCOPI PERSONALI E DI GRUPPO**

tel. 0160 - 7319 082

## Una città famosa

Inserisci nello schema, accanto ad ognuna delle parole già date, un'altra parola che abbia una certa attinenza, scegliendola fra quelle elencate sotto. Le iniziali delle parole trovate daranno il nome di una città famosa.

APRILE						
PUPILLA						
CIELO						
GALLINA						
FILM						
CONTINENTE						

ANITRA - CINEMA - MAGGIO - NUVOLA - OCCHIO - OCEANO

Soluzione: Monaco.

*ma quanto mi fa ridere!*



Un uomo su un pallone aerostatico finisce su un albero in mezzo alle campagne in una zona desolata. Passa di lì una persona, allora l'uomo sul pallone gli chiede:

- „Scusi, mi sa dire dove ci troviamo?“
- „Guardi, lei si trova su un albero, a dieci metri di altezza, siamo a 40 km dal centro abitato più vicino e io non ho una scala per farla scendere.“
- „Senta, lei nella vita si occupa di sistemi informatici?“
- „Perbacco, come fa a saperlo?“
- „Vede, lei mi ha fatto una perfetta analisi della situazione, ma non mi ha dato la minima soluzione per risolvere i miei problemi.“
- „Senta“ gli risponde l'altro „lei nella vita è un dirigente in qualche azienda?“
- „Caspita, come lo sa?“
- „Perche, vede, lei sta nella merda, non sa cosa fare, ma ha trovato il modo di dare la colpa ad un altro.“

### Per i lettori in erba: che animale è?

Non è una lepre ma corre veloce - non è un coniglio ma mangia carote  
ti porta a spasso se ci sai fare - e se gli zoccoli gli fai ferrare

--	--	--	--	--	--	--

Soluzione: il cavallo.

La redazione di *rinascita flash* ringrazia la ditta **ADOBE** che ha messo a disposizione il suo noto programma **Adobe PageMaker 6.5 Plus** per contribuire alla realizzazione del nostro *giornaletto*.

Vuoi un computer con software italiano, con hardware di qualità, assistenza qualificata e ... **prezzi interessanti?**

**ORANGE** MediaSystems

e-mail:  
info@orangecomputer.de  
**siamo a disposizione anche per i problemi del tuo computer**

### Ricevi "CONTATTO"?

Conosci amici o parenti che ancora non lo ricevono?  
Telefona al (089) 7463060 e ti/gli spediremo  
"CONTATTO" ... gratis!



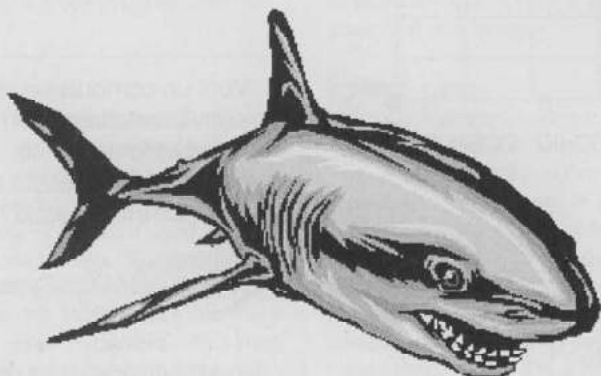
### GUARDA

specialità alimentari  
e regali artigianali  
**veniteci a trovare!**

Siegesstr. 12, 80802 München  
Tel. 089 - 395567  
Info@GUARDA.de

I pesci tropicali arrivano nel Mediterraneo. A causa dell'effetto serra la temperatura dei mari e degli oceani si sta alzando di alcuni gradi provocando migrazioni ittiche verso nord. Pesci di diversi tipi e fogge attraversano il Canale di Suez e vengono ad installarsi nei nostri mari.

L'aumento della temperatura nelle acque di origine ha portato siccità e arsura nei pascoli algiferi marini e quindi causato un indebolimento del plancton vegetale ed animale ed un ulteriore assottigliamento di quei pesci già sottili di natura e comunque destinati a diventare pasto degli esemplari più corposi (Il pesce grande mangia quello piccolo). Insomma un periodo di murene magre!



## Centomila leghe (nord) sotto il mare....

Gli elementi più coraggiosi e resistenti hanno fatto le valige e ora sono emigranti. (*"E proprio qui da noi devono venire?" ha chiesto qualche tempo fa' il capo del movimento mari puliti "Ligus Nordicus"*). Arrivano attraverso il Canale di Suez e lo stretto di Gibilterra dove gli interventi della P.I.F.FERO (la feroce polizia ittica di frontiera N.d.R.) sono ancora troppo scarsi e la preparazione degli addetti molto al di sotto degli standard previsti dalle normative comunitarie. Inoltre i clandestini pur di raggiungere i lussureggianti pascoli dell'Alpe-Adria usano trucchi di grande astuzia, non disdegnando neppure di emulare personaggi storici.

Il P.I.F.FERO di guardia si mette in riva al mare, guarda giù e con l'aiuto di un retino da pesca cerca di acchiappare quei pesci che a lui sembrano più alieni, i quali, o meglio i

più furbacchioni, si buttano sulla schiena una pelle di sardina o di sgombrò, il sorvegliante vede solo un gran luccichio di squame azzurre, pensa alla pasta con le sarde di mamma e lascia passare, non sapendo che magari sotto il travestimento c'è nascosto un "siganus luridus" del Mar Rosso, che avrà anche un nome fetente ma sembra conoscere le avventure di Ulisse.

Sinora sono arrivati pesci palla, pesci lepre, pesci luna, scorfani dall'estero mentre la fauna tipica delle acque di Lampedusa si sta spostando verso nord e già si è ambientata a Capri.

Ci sono quindi degli spostamenti dal sud verso il nord del mondo marino, andiamo forse incontro al sovraffollamento nel Mediterraneo.

Sarebbe opportuno istituire una commissione di vigilanza al fine di eseguire un monitoraggio costante del fenomeno.

Si prevedono sin da ora un alto tasso di disoccupazione data la scarsità dei posti di lavoro nel settore, limitati agli acquari, pubblici e domestici, alle vasche di rappresentanza delle pizzerie, ai laghetti nei

giardini occidental-giapponesi, alle bocce dei pesci rossi e alle fiere. Per quando riguarda gli alloggi gli ultimi arrivati dovranno accontentarsi dei classici anfratti o grotte marine. Le sistemazioni più alternative e alla moda, cioè i pneumatici di TIR e le bombe inesplose in Adriatico (che poi si racconta siano pochissime), verranno destinate alle poche personalità che potranno vantare conoscenze eccellenti come per esempio una carpa giapponese. La popolazione è allertata.

Per quanto riguarda me, anche quest'anno passerò le vacanze a Rimini, ma prima di partire mi guardo tutti i film sullo squalo bianco, sui piranas e sulle orche assassine (che non si sa mai) e se mi capita qualche bella avventura mentre sono al largo con il mio pedalò, poi ve la racconto (forse). Buone vacanze. (LCh)

